

Titolo della ricerca: La psicoterapia di gruppo online: la prospettiva del paziente.

Proponenti: Ambrosiano, CSR-Coirag

Direzione scientifica: Ivan Ambrosiano - CSR Coirag, Prof.ssa Cecilia Giordano e Prof. Salvatore Gullo - Università di Palermo.

La diffusione massiccia delle psicoterapie online ha caratterizzato buona parte delle attività cliniche nei mesi del lockdown, introducendo in modo forzoso una pratica già sviluppata e documentata per il setting individuale ma poco diffusa e studiata per il setting gruppale.

Questo formato comporta una complessità decisamente maggiore e competenze specifiche dei terapeuti e una capacità di adattamento che riguarda anche i pazienti.

È importante distinguere questo fenomeno nato come risposta alle esigenze di mantenere le attività cliniche in un periodo di restrizioni da una attività usuale online. Proprio per il suo carattere di eccezionalità, la necessità di adattare il setting ha creato un fenomeno del tutto nuovo sul quale indagare.

Anche se la psicoterapia di gruppo online ha raggiunto recentemente una solida pratica clinicamente rilevante (Weinberg & Rolnik, 2020), in letteratura sono molto esigui gli studi di processo e di efficacia. La maggior parte si concentra sui gruppi CBT, ma due studi hanno verificato che i gruppi di tipo psicodinamico sono sostenibili e che hanno portato a risultati di trattamento simili a quelli dei gruppi in presenza (Banbury, Nancarrow, Dart, Gray, Parkinson, 2018; Gentry, Lapid, Clark & Rummans, 2019).

Nel panorama italiano, da poco sono state prese in considerazione le variabili che riguardano il terapeuta, che miravano a comprendere le modalità di passaggio dal setting in presenza a quello online (Girelli, Vasta, Ambrosiano, 2020) e successivamente l'esperienza del terapeuta.

La finalità attuale è quella di raccogliere dati sull'esperienza dei pazienti. Per farlo è stato costruito un questionario strutturato che si focalizza su diverse aree, mettendole anche a confronto con il setting in presenza: il passaggio alla modalità online e la costruzione del setting, la co-gestione e le difficoltà incontrate; la qualità delle relazioni, sia tra membri del gruppo sia con i terapeuti; i processi e le dinamiche, relative alla comunicazione, allo stile di conduzione dei terapeuti, al clima, all'alleanza, alla coesione, all'autosvelamento, con una particolare attenzione ai principali aspetti dell'esperienza e del setting online.

La metodologia di analisi delle risposte sarà di tipo qualitativo, caratterizzata dall'analisi dei trascritti effettuata da siglatori indipendenti che pervengono, attraverso un approccio consensuale, all'estrazione di significati dai testi delle risposte aperte.

Riferimenti bibliografici

Banbury, A., Nancarrow, S., Dart J, Gray, L., Parkinson, L. (2018). Telehealth Interventions Delivering Home-based Support Group Videoconferencing: Systematic Review. *J Med Internet Res.* 20(2).

Gentry, M. T., Lapid, M. I., Clark, M. M., & Rummans, T. A. (2019). Evidence for telehealth group-based treatment: A systematic review. *Journal of telemedicine and telecare*, 25(6): 327-342.

Girelli R., Vasta F., Ambrosiano I. (2020). Prime considerazioni sul passaggio dal cerchio gruppale allo schermo condiviso: note sparse al tempo del lockdown. *Gruppi*, XX, 1.

Weinberg H., Rolnick A. (a cura di) (2020). *Theory and Practice of Online Therapy: Internet-Delivered Interventions for Individuals, Groups, Families, and Organizations*. Routledge, NY.